Un foglio per animare la comunità

Un cuore nuovo

Il "protezionismo", dottrina economica volta a difendere gli interessi di un Paese dalla concorrenza di altri Stati o imprese, fra l'altro uno dei cavalli di battaglia del nuovo presidente degli Stati Uniti, è ispirato fondamentalmente dalla paura, cioè dalla insicurezza nelle proprie capacità messe a confronto con quelle altrui e di solito si giustifica come rimedio a qualche ingiustizia o svantaggio causato da forze esterne, di cui ci si sente vittima. Le persone, le famiglie, le società che si sentono minacciate queste "forze" perché incapaci o impossibilitate a gestirle, credono di poterle arginare con "muri" economici (dazi all'esterno, aiuti all'interno) o fisici (frontiere chiuse, violenze, segregazione). Al contrario, il "liberismo" propone una gestione "liquida" dell'economia, nella convinzione (smentita dai fatti) che essa sappia bilanciarsi e strutturarsi da sé stessa, così da creare un benessere diffuso, senza bisogno di regole.

La paura, così come l'azzardo, non produce scelte logiche ma emozionali, esagerate nell'uno o nell'altro senso, prive di una visione a lungo termine; cavalcando un senso di emergenza e di pericolo o la vertigine di un cambiamento "magico", l'isolamento, creato artificialmente con l'affermazione di sé e della propria autonomia, appare dunque come il "caldo rifugio" che esclude ogni minaccia.

La vedova nel vangelo di oggi è assolutamente povera: mentre i ricchi ostentano orgogliosamente le loro offerte al Tempio facendole risuonare mentre cadono nel recipiente metallico, ella non ha che due spiccioli, gli ultimi rimasti ("*tutta la sua vita*") e, nel nascondimento fiducioso, li dona a Dio; Gesù se ne accorge e chiama gli apostoli a meditare su questo atteggiamento: la sicurezza di chi offre il "superfluo" esclude Dio dalla propria vita, se non come fonte di possibili "rovesci di fortuna", chi invece offre al Signore tutta la propria vita scopre ogni giorno come "grazia" e "chiamata". Mentre il giocatore d'azzardo si affida alla cieca fortuna, mentre il protezionista si basa sulle proprie risorse, il credente mette tutta la propria vita nelle mani di Dio sapendolo fedele e attento; la paura del futuro che blocca il cuore, la paura del diverso che genera violenza, la solitudine orgogliosa che illude e mistifica la realtà non sanno dare un senso, una direzione, alla fatica del vivere; ma la fede che affronta quotidianamente le sfide della vita con speranza in Dio e amore fraterno porta nel mondo una visione e una forza nuova.

Si può vivere oscillando nelle scelte personali, familiari e sociali fra l'affermazione della libertà assoluta e il timore della violenza altrui; invece noi cristiani crediamo in Gesù Cristo, che ci ha liberati dalla paura e ci ha dato uno Spirito "*di forza di amore e di saggezza*", che dona vita eterna!

PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA IN CIELO - VITORCHIANO
0761-370787 - Settimana dal 10 al 17 novembre 2024

Paolo Crepet: "Genitori, l'autorità perduta"

Ho riletto recentemente questo libro illuminante e vorrei condividere con le famiglie un momento di riflessione sul tema dell'educazione dei figli alla vita e alla fede, confrontandoci con le parole di questo psicologo (credente) di chiara fama e valore. Propongo a tutti, genitori o nonni o altro, di trovarci per confrontarci sulle scelte quotidiane non sempre facili e non sempre giuste nella sfida educativa che tutti conosciamo (e che a volte ci preoccupa). Per chi vuole ci troveremo

martedì 12 ore 21 a s. Rocco

Non sarà una conferenza ma una chiacchierata, spero utile, alla luce di qualche brano del libro che citavo; mettendo insieme le nostre sperienze potremo allargare il nostro pensiero e forse individuare possibili strade da seguire in futuro.

Acquistiamo l'olio della Parrocchia?

Grazie a Dio il campo del Monastero ha prodotto abbastanza olio, non solo per sovvenire alle necessità delle suore e del parroco, ma molto di più, circa un centinaio di litri; come sapete con la chiusura delle nostre chiese sono diminuite fortemente, oltre alle presenze dei fedeli e ad alcune spese, anche le entrate, mentre abbiamo dovuto provvedere in parte alla sistemazione (quasi ultimata) dell'appartamento delle suore, costrette a spostarsi per via dei lavori di restauro del Monastero.

Se qualcuno fosse interessato ad acquistarne un po' e a sostenere così la nostra Parrocchia, si rivolga al Parroco al numero 3896885848 con messaggio WhatsApp o chiamata.

Primo incontro per la seconda elementare

Continuando l'esperienza positiva degli anni scorsi, comincia questa domenica il percorso di catechesi per i bambini della seconda elementare e i loro genitori; nel pomeriggio infatti ci troveremo a s. Rocco per un momento di catechesi a cui seguirà un gioco, poi la merenda e infine la s. Messa. Questo avverrà ogni mese. E' importante in questi incontri la presenza anche dei genitori, perché i bambini/e mentre cominciano a pregare e a conoscere il Signore, siano sostenuti dalla loro testimonianza.

Un nuovo "dopo-Cresima"

Sta partendo in questi giorni una nuova proposta di accompagnamento dei nostri giovani per il dopo-Cresima: una esperienza proposta a quelli di loro che vogliono rimanere legati alla fede e alla Chiesa; due sposi si sono offerti di aprire la propria casa agli incontri con loro, per confrontarsi, ascoltare la Parola di Dio e pregare, in spirito di libertà e di sincerità. Preghiamo per questa iniziativa.

Continuiamo la lettura della Enciclica di Papa Francesco "Dilexit nos" sulla venerazione al Sacro Cuore di Gesù.

Nell'era dell'intelligenza artificiale, non possiamo dimenticare che per salvare l'umano sono necessari la **poesia e l'amore**. Ciò che nessun algoritmo potrà mai albergare sarà, ad esempio, quel momento dell'infanzia che si ricorda con tenerezza e che, malgrado il passare degli anni, continua a succedere in ogni angolo del pianeta. Penso all'uso della forchetta per sigillare i bordi di quei panzerotti fatti in casa con le nostre mamme o nonne. È quel momento di apprendistato culinario, a metà strada tra il gioco e l'età adulta, in cui si assume la responsabilità del lavoro per aiutare l'altro. Come questo della forchetta, potrei citare migliaia di piccoli dettagli che compongono le biografie di tutti: far sbocciare sorrisi con una battuta, tracciare un disegno al controluce di una finestra, giocare la prima partita di calcio con un pallone di pezza, conservare dei vermetti in una scatola di scarpe, seccare un fiore tra le pagine di un libro, prendersi cura di un uccellino caduto dal nido, esprimere un desiderio sfogliando una margherita. Tutti questi piccoli dettagli, l'ordinario-straordinario, non potranno mai stare tra gli algoritmi. Perché la forchetta, le battute, la finestra, la palla, la scatola di scarpe, il libro, l'uccellino, il fiore... si appoggiano sulla tenerezza che si conserva nei ricordi del cuore.

Il nucleo di ogni essere umano, il suo centro più intimo, non è il nucleo dell'anima ma dell'intera persona nella sua identità unica, che è di anima e corpo. Tutto è unificato nel cuore, che può essere la sede dell'amore con tutte le sue componenti spirituali, psichiche e anche fisiche. In definitiva, se in esso regna l'amore, la persona raggiunge la propria identità in modo pieno e luminoso, perché **ogni essere umano è stato creato anzitutto per l'amore, è fatto nelle sue fibre più profonde per amare ed essere amato.**

Per questo motivo, vedendo come si susseguono nuove guerre, con la complicità, la tolleranza o l'indifferenza di altri Paesi, o con mere lotte di potere intorno a interessi di parte, viene da pensare che la società mondiale stia perdendo il cuore. Basta guardare e ascoltare le donne anziane – delle varie parti in conflitto – che sono prigioniere di questi conflitti devastanti. È straziante vederle piangere i nipoti uccisi, o sentirle augurarsi la morte per aver perso la casa dove hanno sempre vissuto. Scaricare la colpa sugli altri non risolve questo dramma vergognoso. Veder piangere le nonne senza che questo risulti intollerabile è segno di un **mondo senza cuore**.

CALENDARIO LITURGICO SETTIMANALE

Trentaduesima settimana del Tempo Ordinario e Quarta del Salterio

Domenica 10 novembre **32^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *Questa vedova, nella sua povertà, ha dato tutto quello che aveva.*	10.15 (s. Giovanni) 11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA
Lunedì 11 novembre **S. Martino** *Se sette volte ritornerà a te dicendo: Sono pentito, tu gli perdonerai.*	16.30 17.00 (s. Giovanni) VINCENZO SALIMBENI SETTIMIO (MIMMI)
Martedì 12 novembre **S. Giosafat** *Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare.*	16.30 17.00 (s. Giovanni) ROSOLINO
Mercoledì 13 novembre *Non si è trovato nessuno che tornasse indietro a rendere gloria a Dio, all'infuori di questo straniero.*	16.30 17.00 (s. Giovanni) LANZI RICCARDO E STEFANIA
Giovedì 14 novembre *Il regno di Dio è in mezzo a voi.*	16.30 17.00 (s. Giovanni) PER LE ANIME DIMENTICATE **Adorazione Eucaristica**
Venerdì 15 novembre *Così accadrà nel giorno in cui il Figlio dell'uomo si manifesterà.*	16.30 17.00 (s. Giovanni) BRUNO E TITINA
Sabato 16 novembre *Dio farà giustizia ai suoi eletti che gridano verso di lui.*	17.00 (s. Giovanni) IOLE E PATRIZIA, IOLANDA E MARISA
Domenica 17 novembre **33^ DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO** *Il Figlio dell'uomo radunerà i suoi eletti dai quattro venti.*	10.15 (s. Giovanni) 11.30 (s. Giovanni) PER LA PARROCCHIA